



OGGETTO	MODELLI ISA – DATI DA INDICARE NEL QUADRO F
RIFERIMENTI	ISTRUZIONI COMPILAZIONE DEL QUADRO F
CIRCOLARE DEL	24/07/2019

Sintesi: si riepilogano le voci di bilancio accolte nei righi del Quadro F "Dati contabili" dei mod. ISA, necessari per determinare gli Indici di affidabilità fiscale (ISA) dei soggetti esercenti attività d'impresa. In altro intervento saranno illustrati i dati contabili da riportare nel Quadro G dei lavoratori autonomi.

Ai fini dell'applicazione degli ISA occorre far riferimento alle disposizioni del TUIR per la determinazione del valore dei dati da indicare nel quadro in esame.



Nota: i contribuenti tenuti a compilare il Mod. ISA, a prescindere dal regime fiscale adottato, devono indicare i dati relativi alle esistenze iniziali (F06, F09, F13) e alle rimanenze finali (F07, F10, F14).

RIMANENZE: i contribuenti che,

- per il periodo d'imposta 2018, applicano il regime di contabilità semplificata ovvero quelli che, negli anni precedenti al 2018, hanno adottato regimi fiscali per i quali non assumono rilevanza ai fini reddituali le rimanenze iniziali e finali (es. regime dei minimi o forfetario), indicano:
 - i dati (al netto dell'IVA) relativi alle esistenze iniziali e alle rimanenze finali di magazzino in relazione alle merci effettivamente giacenti nel magazzino
 - alla data di inizio e conclusione del periodo d'imposta.

RIGO F01 – RICAVI (ESCLUSI AGGI/RICAVI FISSI)

F01 Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) ,00

I ricavi da indicare in tale rigo sono i seguenti:

- i corrispettivi di cessioni/prestazioni alla cui produzione/scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- i corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, semilavorati e altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati/prodotti per l'impiego nella produzione;
- il valore normale dei suddetti beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore, oppure assegnati ai soci, o destinati a fini estranei all'esercizio dell'impresa.

VALORI DA NON INCLUDERE (con alcune eccezioni, di seguito indicate, per alcuni ISA)

- ricavi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda
- ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi (si indicano nel rigo F08)
- indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per perdita o danneggiamento di beni da cui originano ricavi (si indicano nel rigo F02).
- proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio d'impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi (da indicare nel rigo F05), con l'esclusione dei danni derivanti da invalidità permanente o morte;

MODELLO	DATI DA NON INDICARE NEL RIGO F01 e F02
AG72U "Trasporto terrestre di passeggeri"	contributi ordinari in c/esercizio per l'attività di trasporto pubblico di linea (sono già compresi nel rigo C20 del modello)

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

MODELLO	DATI DA INDICARE NEL RIGO F01
AG40U "Locazione, valorizzazione, compravendita di beni immobili"	Ricavi derivanti dall'affitto d'azienda o ramo d'azienda
AG93U "Attività degli studi di design"	Proventi derivanti dalle royalties , le provvigioni atipiche e i rimborsi di spese se attengono alla gestione caratteristica dell'impresa.

RIGO F02 – ALTRI PROVENTI CONSIDERATI RICAVI

F02	Altri proventi considerati ricavi	1	,00
	di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR	2	,00

- **campo 1:** indicare l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lett. a), b), c), d) ed e), co. 1, art. 85, TUIR;
- **campo 2:** riportare le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita/danneggiamento di beni da cui originano ricavi (lett. f), co. 1, art. 85, TUIR).

MODELLO	DATI DA INDICARE NEL RIGO F02
AG40U "Locazione, valorizzazione, compravendita di beni immobili"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ redditi degli immobili patrimonio (tali immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato secondo le disposizioni di cui agli art. 70 e 90 del TUIR a seconda che gli immobili sono situati all'estero o in Italia); ▪ canoni derivanti dalla locazione di immobili strumentali per natura (uffici, negozi, ecc.) da assumere nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento.

RIGO F03 – ULTERIORI COMPONENTI POSITIVI PER MIGLIORARE L'AFFIDABILITÀ

F03	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità	,00
-----	---	-----

In tale rigo si indicano i **componenti positivi**, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi,

- per **migliorare il profilo di affidabilità**
- nonché per **accedere al regime premiale degli ISA**.



Nota: tali ulteriori componenti positivi rilevano anche ai fini dell'IRAP e determinano un corrispondente maggior volume di affari ai fini dell'IVA; la loro dichiarazione non comporta l'applicazione di sanzioni e interessi purché il versamento delle relative imposte avvenga entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi (entro il 30/09/2019 come previsto dal D.L. 34/2019).

Aspetti IVA: salva prova contraria, all'ammontare degli ulteriori componenti positivi si applica l'aliquota media risultante dal seguente rapporto

$$\frac{\text{Iva su operazioni imponibili} + \text{Iva su operazioni di intrattenimento} - [\text{Iva su cessioni di beni ammortizzabili} + \text{Iva su passaggi interni} + \text{Iva detraibile forfettariamente}]}{\text{Volume d'affari} + \text{Altre operazioni, sempre che diano luogo a ricavi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione}}$$



Nota: in luogo dell'aliquota media IVA determinata come sopra, il contribuente può applicare l'aliquota relativa alle attività esercitate, fornendo, con riguardo alla c.d. **prova contraria**, elementi nella sezione "note aggiuntive" del software ISA.

RIGO F04 – INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

F04 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ,00

Indicare gli incrementi relativi ad **immobilizzazioni per lavori interni**, corrispondenti ai **costi** che l'impresa ha sostenuto per la **realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali**.

RIGO F05 – ALTRI PROVENTI E COMPONENTI POSITIVI

F05 Altri proventi e componenti positivi ,00

Indicare gli **altri proventi**, compresi quelli derivanti da **gestioni accessorie**.

 **Gestione accessoria:** è riferita ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa.

PROVENTI DA INDICARE NEL RIGO F05

- **redditi degli immobili patrimonio** (tali immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato secondo le disposizioni di cui agli art. 70 e 90 del TUIR a seconda che gli immobili sono situati all'estero o in Italia);
- **canoni derivanti dalla locazione di immobili strumentali per natura** da assumere nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento
- **royalties, provvigioni atipiche, rimborsi di spese**
- quota assoggettata a **tassazione delle plusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive**; vanno incluse anche le quote delle suddette plusvalenze realizzate in anni precedenti e tassate nel 2018
- **utili agevolati** per le imprese che hanno sottoscritto/aderito a un **contratto di rete** (art. 43 del D.L. 78/2010)
- **proventi conseguiti in sostituzione di redditi d'impresa** e le **indennità** derivanti dal risarcimento dei danni **consistenti nella perdita dei redditi**, fatta eccezione per i danni dipendenti da invalidità permanente o morte
- **altri proventi non altrove classificabili e gli altri componenti positivi**, di natura non finanziaria

Sono **esclusi dalla formazione del reddito imponibile** i **redditi dei fabbricati ubicati nei territori colpiti dagli eventi sismici e altre calamità** verificatisi:

- dal 24/08/2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. 189/2016;
- il 21/08/2017 nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno (D.L. 148/2017);
- il 14/08/2018 nel comune di Genova per il crollo del ponte Morandi (D.L. 109/2018).

RIGO F06 – ESISTENZE INIZIALI DA OPERE/SERVIZI/FORNITURE ULTRANNUALI

	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	1	,00
F06	di cui esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	2	,00
	di cui beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	3	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	▪ valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 TUIR)
2 (di cui)	▪ valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi del co. 5, art. 93, del TUIR , nel testo previgente alla sua abrogazione (attiene alle imprese che, a seguito dell'autorizzazione dell'Agenzia, potevano contabilizzare le rimanenze al costo e imputare i corrispettivi nell'esercizio in cui venivano consegnate le opere o ultimati i servizi e le forniture)
3 (di cui)	▪ valore delle esistenze iniziali relative ad opere di durata ultrannuale valutate ai sensi del co. 5, art. 93, del TUIR che, nel 2018, sono state distrutte/perdute per fatto eccezionale o eventi fortuiti/accidentali; nel campo si indica il valore delle suddette opere, già incluso nel campo 2, al lordo del risarcimento assicurativo

RIGO F07 – RIMANENZE FINALI DA OPERE/SERVIZI/FORNITURE ULTRANNUALI

	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	1	,00
F07	di cui rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	2	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 TUIR)
2 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi del co. 5, art. 93, del TUIR, nel testo previgente alla sua abrogazione; tale valutazione può riguardare le sole opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione entro il 31/12/2006.

RIGHI F08-F12 - BENI SOGGETTI AD AGGIO/RICAVO FISSO

F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F10	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F11	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F12	Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti (importi già ricompresi in F09 e/o F11)	,00

RIGO	CONTENUTO
F08	<p>In tale rigo si indicano i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio/ricavo fisso; rientrano tra le attività di vendita quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rivendita di carburante e lubrificanti dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti; rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici; vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci; gestione di ricevitorie superenalotto, lotto, totogol e simili; vendita di schede/ricariche telefoniche e prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; riscossione bollo auto, canone rai e multe.
F09	<ul style="list-style-type: none"> esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio/ricavo fisso
F10	<ul style="list-style-type: none"> rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio/ricavo fisso
F11	<ul style="list-style-type: none"> costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio/ricavo fisso.
F12	<ul style="list-style-type: none"> il valore dei beni soggetti ad aggio/ricavo fisso che, nel 2018, sono stati distrutti/perduti per fatto eccezionale o eventi fortuiti/accidentali; il valore dei beni, già incluso nel rigo F09 e/o F11, va indicato al lordo del risarcimento assicurativo; i prodotti distrutti comprendono anche quelli avviati allo smaltimento tramite imprese specializzate.

RIGHI F13-F14 – ESISTENZE INIZIALI E RIMANENZE FINALI

F13	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (<u>escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso</u>)	,00
F14	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (<u>escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso</u>)	,00

RIGO	CONTENUTO
------	-----------

F13	<ul style="list-style-type: none"> valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
F14	<ul style="list-style-type: none"> valore delle rimanenze finali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci e prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale.

RIGO F15 – COSTI DI ACQUISTO DI M.P., SUSSIDIARIE, SEMILAVORATI E MERCI

F15 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi ,00

In tale rigo **vanno indicati**:

- il costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione;
- le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi;
- i costi relativi all'acquisto di beni/servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività d'impresa esercitata;
- le spese per prestazioni di terzi ai quali è appaltata la produzione del servizio.



Costi per l'acquisto di beni/servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata: non si considerano, ai fini della compilazione del rigo in esame, i costi di tipo gestionale quali, ad esempio, quelli relativi alle T.C.G., alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in generale, alle imposte/tasse non correlate alla produzione dei ricavi.

Elenco esemplificativo:

- per i carburanti/lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per c/terzi, dagli agenti/rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi;
- per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto;
- per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri/parrucchieri per svolgere l'attività;
- per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici;
- diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo;
- per l'acquisto dei diritti d'autore;
- per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche;
- per l'energia elettrica utilizzata direttamente nel processo produttivo rilevata in modo separato in contabilità (è il caso dell'energia elettrica per uso industriale tenuta separata da quella ad uso civile).

MODELLO	DATI DA INDICARE O MENO NEL RIGO F15
AG54U "Sale giochi e biliardi, gestione di apparecchi automatici da intrattenimento"	<ul style="list-style-type: none"> non indicare l'IVA ai sensi del co. 6, art. 74, del DPR 633/1972; indicare le spese sostenute per l'acquisto di carburanti/lubrificanti destinati all'attività se esercitano l'attività di gestione di apparecchi da intrattenimento.

RIGO F16 – BENI DISTRUTTI/SOTTRATTI

F16 Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) (importi già ricompresi in F13 e/o F15) ,00

Indicare il **valore** dei beni relativi a **materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti** nonché ai **prodotti in corso di lavorazione** che, nel **2018**, sono stati **distrutti** (inclusi quelli avviati allo smaltimento tramite aziende specializzate) o **perduti per fatto eccezionale o eventi fortuiti/accidentali** (ad es., furto). Il **valore si indica al lordo del risarcimento assicurativo**.

RIGO F17 – SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI

Spese per acquisti di servizi		1	,00
F17	di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	2	,00

Indicare l'ammontare delle **spese sostenute per**:

TIPOLOGIA	QUALI
acquisto di servizi inerenti all'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese incluse (a titolo esemplificativo): <ul style="list-style-type: none"> ✓ provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti; ✓ compensi corrisposti agli amministratori non soci delle SNC/SAS; ✓ compensi corrisposti agli amministratori delle società di capitali, comprensivi dei contributi previdenziali, nonché dei rimborsi spese (da indicare anche nel campo 2); ✓ quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale con contratto di somministrazione di lavoro; ▪ spese escluse: le spese di pubblicità, di cancelleria e per imposte e tasse.
tenuta della contabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese incluse: quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; ▪ spese escluse: quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa
trasporto dei beni connesso all'acquisto/vendita	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si considerano se non risultano incluse come oneri accessori nel costo dei beni
premi di assicurazione relativi all'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, anche se l'obbligo risulti correlato all'esercizio dell'attività (ad es., i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, inclusi, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore e ai collaboratori familiari)
servizi telefonici, inclusi quelli accessori	
consumi di energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riguardano l'energia elettrica, metano, gasolio, ecc. utilizzata per svolgere il processo produttivo; sono escluse le spese per il riscaldamento dei locali;
carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sono quelle per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).



Alcune spese da non indicare nel rigo F17, col. 1: quelle di rappresentanza, custodia, manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

RIGO F18 – ALTRI COSTI PER SERVIZI

F18	Altri costi per servizi		,00
------------	-------------------------	--	-----

Vanno indicati i **costi per servizi** diversi da quelli già **inclusi nei rigi F15 e F17**

Esempi:

- compensi a sindaci e revisori,
- riscaldamento dei locali,
- pubblicità,
- servizi esterni di vigilanza e pulizia,
- premi per assicurazioni obbligatorie,
- rappresentanza,
- manutenzione ordinaria ex co. 6, art. 102, del TUIR,
- viaggi, soggiorno e trasferte (non riguardanti il personale),
- servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, spese postali,
- spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

RIGO F19 – COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.)	1	,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili	2	,00
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	3	,00
F19	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (ad esclusione degli importi indicati nel successivo campo 5)	4	,00
	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto	5	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicare i costi per godimento di beni di terzi, quali i canoni di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni mobili e immobili e concessioni; ✓ noleggio; ✓ affitto d'azienda. ▪ Indicare anche i costi sostenuti per il pagamento di royalties, a condizione che gli stessi non siano riconducibili ad emolumenti corrisposti al titolare di un brevetto/proprietà intellettuale e strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata (da indicare nel rigo F15); ▪ Non indicare l'importo relativo alla maggiorazione dei canoni di leasing riferita ai maxi-ammortamenti.
2 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili; ▪ affitto d'azienda: non indicare il canone di locazione riferito ai beni immobili compresi nel contratto d'affitto;
3 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ canoni di locazione non finanziaria e di noleggio per beni mobili strumentali; ▪ affitto d'azienda: non indicare il canone di locazione riferito ai beni mobili strumentali compresi nel contratto
4 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ canoni di leasing per beni mobili strumentali, ad esclusione delle quote di canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
5 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ canoni di leasing per beni mobili strumentali, fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto

RIGO F20 – SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO

	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1	,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni	2	,00
F20	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di somministrazione di lavoro	3	,00
	di cui per collaboratori coordinati e continuativi	4	,00
	di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	5	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese per prestazioni di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'ammontare di quanto corrisposto a titolo di retribuzione del personale dipendente e assimilato, al lordo dei contributi assistenziali e previdenziali, compresi quelli versati alla gestione separata INPS, a carico del dipendente e del datore, comprensivo delle somme/compensi in denaro/natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nel 2018, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività; ✓ quelle sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa, o utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi da indicare nel rigo F17; <p>Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;</p> ▪ spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente e assimilato (ad esempio quelle per lavoratori autonomi), direttamente afferenti all'attività esercitata. <p>Nel computo delle spese per prestazioni di lavoro vanno considerati anche:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nel 2018; ▪ le spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore da parte di società di persone, comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese; ▪ l'ammontare delle spese per prestazioni occasionali di cui all'art. 54-bis, del D.L. 50/2017, incluse quelle effettuate dagli steward negli impianti sportivi e remunerate dalle società sportive professionistiche con l'utilizzo del c.d. "Libretto Famiglia"; ▪ i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal comune dai lavoratori dipendenti e dai co.co.co.; le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci che provvedono alla deduzione degli importi forfetari ex co. 4, art. 95, del TUIR, devono indicare le sole spese effettivamente sostenute; le quote degli importi forfetari eccedenti le spese effettivamente sostenute per le trasferte fuori dal comune vanno indicate nel rigo F23.
2 (di cui)	▪ spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi , direttamente afferenti all'attività
3 (di cui)	▪ spese sostenute per l'impiego di personale di terzi , distaccato presso l'impresa, e spese sostenute in base a contratto di somministrazione di lavoro , fatta eccezione per la parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi da indicare nel rigo F17;
4 (di cui)	▪ spese sostenute per i co.co.co. , direttamente afferenti all'attività, comprensive delle quote di TFR maturate nel 2018, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività.
5 (di cui)	▪ spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore da parte di società di persone , comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese, indipendentemente dalla tipologia di rapporto in essere. Se gli importi derivino da rapporti di co.co.co. vanno indicati anche nel campo 4;

RIGO F21 – AMMORTAMENTI

	Ammortamenti	1	,00
F21	di cui per beni mobili strumentali	2	,00
	di cui spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro	3	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni strumentali materiali ed immateriali; ▪ indicare anche le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario fino ad € 516,46; ▪ non indicare l'importo relativo alla maggiorazione delle quote di ammortamento riferita ai maxi-ammortamenti.
2 (di cui)	▪ quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali
3 (di cui)	▪ spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad € 516,46

RIGO F22 – ACCANTONAMENTI

F22	Accantonamenti	,00
-----	----------------	-----

Indicare l'ammontare delle **quote di accantonamento a fondi rischi** e altri accantonamenti e le quote relative alle **svalutazioni dei crediti**.

RIGO F23 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE ED ALTRE COMPONENTI NEGATIVE

Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative		,00
di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali	2	,00
di cui perdite su crediti	3	,00
di cui utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro	4	,00
di cui maggiorazioni fiscali	5	,00
F23 di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda	6	,00
di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva	7	,00
di cui quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente	8	,00
di cui oneri per imposte e tasse	9	,00

Indicare gli **oneri diversi di gestione e le altre componenti negative**, *non aventi natura finanziaria*, che hanno contribuito a determinare il reddito

Esempi:

- contributi ad associazioni di categoria, abbonamento a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria e per omaggi a clienti e articoli promozionali, oneri di utilità sociale (per la quota delle stesse che non danno diritto al credito d'imposta c.d. art-bonus);
- minusvalenze ordinarie,
- costi di gestione/manutenzione di immobili civili e costi di manutenzione/riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi;
- perdite su crediti,
- spese generali, nonché altri oneri ordinari non altrove classificati;
- utili spettanti ai soggetti che prestano la loro attività nell'impresa sulla base di un contratto di cointeressenza agli utili con apporto di sole opere e servizi;
- la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta agli intermediari e rappresentanti di commercio e alle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per c/terzi;
- importo deducibile delle quote di TFR destinate a forme pensionistiche complementari, nonché le somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente;
- la somma pari al 50% della rendita catastale degli immobili ad uso promiscuo, purché il contribuente non disponga di altro immobile adibito solo all'esercizio dell'impresa;
- ammontare dei ristorni erogati ai soci, da parte delle società cooperative e loro consorzi;
- importo pari al 10% dell'IRAP deducibile;
- ammontare dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ex art. 11, del D.lgs. 446/1997;
- quote degli importi forfetari ex co. 4, art. 95, TUIR, eccedenti le spese effettivamente sostenute per le trasferte effettuate dal dipendente fuori dal comune, dalle imprese di autotrasporto merci;
- il 20% dell'IMU relativa agli immobili strumentali versata nel 2018.



Nota: i contribuenti che nel 2019 intendono avvalersi del regime forfetario, devono indicare nel rigo in esame la somma delle quote residue dei componenti positivi/negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti al 2019, ove sia di segno negativo, la cui tassazione/deduzione è stata rinviata in base alle disposizioni del TUIR.

Alcune delle spese sopra indicate (campo 1) **vanno riportate anche nei successivi campi** (da 2 a 9) di cui si riportano quelle di **maggiore rilievo**:

CAMPI	CONTENUTO
5	<ul style="list-style-type: none"> importo relativo alla maggiorazione dei canoni di leasing e delle quote di ammortamento determinati per effetto dei maxi-ammortamenti;
9	<ul style="list-style-type: none"> importo pari al 10% dell'IRAP versata nel 2018 a titolo di saldo e acconto; ammontare dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ex art. 11, D.lgs. 446/1997; il 20% dell'IMU relativa agli immobili strumentali versata nel 2018; altre imposte e tasse versate nel 2018 ammesse in deduzione ex art. 99 del TUIR (es. marche da bollo, tasse e tributi comunali afferenti agli immobili strumentali, ecc.);

RIGO F24 – RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

F24 Risultato della gestione finanziaria ,00

Nel rigo in esame **vanno indicati**:

- il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale;
- gli altri proventi di natura finanziaria;
- i dividendi;
- il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni;
- gli altri proventi da partecipazione;
- gli altri proventi finanziari derivanti da crediti/titoli iscritti nelle immobilizzazioni, titoli iscritti nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc.



Risultato della gestione finanziaria di segno negativo: l'importo da indicare va preceduto dal segno “-”

RIGO F25 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

F25 Interessi e altri oneri finanziari ,00

Indicare i **costi per interessi passivi** su c/c bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti v/fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti v/Erario ed enti assistenziali, perdite su cambi, ecc.;

RIGO F26 – REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA

F26 Reddito d'impresa (o perdita) ,00

L'importo indicato **deve coincidere con il reddito d'impresa lordo (o la perdita)** indicato nei righi dei Quadri RF e RG del Mod. Redditi.

RIGO F27 – VALORE DEI BENI STRUMENTALI

	Valore dei beni strumentali	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>	,00
F27	di cui “valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria”	<input type="text"/>	2	<input type="text"/>	,00
	di cui “valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”	<input type="text"/>	3	<input type="text"/>	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<p>Il valore dei beni strumentali (<i>da ragguagliare ai giorni di possesso</i>) è dato dalla seguente somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, al lordo degli ammortamenti, considerando le rivalutazioni effettuate prima dell'entrata in vigore della L. 342/2000; il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di leasing, al netto dell'Iva; non rileva il prezzo di riscatto, anche in seguito all'opzione di acquisto; il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. <p> Azienda presa in affitto/usufrutto: si considera il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto/usufrutto o, in assenza, il loro valore normale determinato con riguardo al momento di stipula dell'atto.</p> <p>I contribuenti che concedono in affitto/usufrutto l'azienda non indicano in tale rigo il valore dei beni strumentali mobili dell'azienda affittata o concessa in usufrutto.</p>
2 (di cui)	Il valore dei beni mobili strumentali disponibili per effetto di contratti di locazione non finanziaria (ad esempio contratti di affitto o noleggio).
3 (di cui)	Il valore dei beni mobili strumentali disponibili per effetto di contratti di leasing .

DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI	
▪	non si tiene conto degli immobili , incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità
▪	comprende anche i beni strumentali di costo unitario non superiore a € 516,46 anche se gli stessi non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili/libro degli inventari/registro Iva acquisti
▪	si considerano nella misura del 50% le spese per acquisto di beni mobili adibiti in modo promiscuo all'attività , ad eccezione delle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli
▪	è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel 2018 purché non siano state dedotte le quote di ammortamento.

MODELLO	DATI DA INDICARE NEL RIGO F27
AG40U "Locazione, valorizzazione, compravendita di beni immobili"	I soggetti che presentano tale modello e che concedono in affitto l'azienda , indicano il valore dei beni strumentali mobili dell'azienda affittata
AM81U "Commercio all'ingrosso di combustibili"	I soggetti che presentano tale modello e che esercitano , in via non prevalente, anche l'attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione , indicano il valore dell'impianto di distribuzione di carburanti al dettaglio.

RIGHI F28-F34 – ELEMENTI PER DETERMINARE L'ALIQUOTA IVA

Elementi contabili necessari alla determinazione dell'aliquota I.V.A.	F28 Esenzione I.V.A.		<input type="checkbox"/> <small>Barrare la casella</small>
	F29 Volume di affari		,00
	F30 Altre operazioni, sempre che diano luogo a ricavi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione		,00
	I.V.A. sulle operazioni imponibili	1	,00
	F31 I.V.A. relativa alle operazioni effettuate in anni precedenti ed esigibile nell'anno (già compresa nell'importo indicato nel campo 1)	2	,00
	I.V.A. relativa alle operazioni effettuate nell'anno ed esigibile negli anni successivi	3	,00
	F32 I.V.A. sulle operazioni di intrattenimento		,00
	F33 Altra I.V.A. (I.V.A. sulle cessioni dei beni ammortizzabili + I.V.A. sui passaggi interni + I.V.A. detraibile forfettariamente)		,00
	F34 Aliquota IVA applicata in fase di versamento agli ulteriori componenti positivi dichiarati per migliorare il profilo di affidabilità (per l'applicazione di tale aliquota al posto di quella media va fornita prova contraria - vedi istruzioni)		%

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl – Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 – Email: info@redazionefiscale.it

RIGO	CONTENUTO
F28	<ul style="list-style-type: none"> per le attività esenti Iva, va barrata la casella
F29	<ul style="list-style-type: none"> ammontare delle cessioni/prestazioni effettuate nel 2018 tenendo conto delle variazioni ex art. 26 del DPR 633/1972 <p>Sez. 5 - Volume d'affari VE50 VOLUME D'AFFARI (somma dei rigi VE24, da VE30 a VE38 meno VE39 e VE40) _____,00</p>
F30	<p>Altre operazioni, effettuate nel 2018, che hanno dato luogo a ricavi ai fini delle imposte sui redditi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> operazioni fuori campo IVA (ad es.: artt. 2 e 74, del DPR 633/1972); operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36-bis e 74, del DPR 633/1972. <p>Operazioni non soggette ad IVA per carenza del requisito di territorialità ex art. 7-7-septies del DPR IVA: non vanno indicate in tale rigo ma nel rigo F29;</p>
F31, col. 1	<ul style="list-style-type: none"> IVA sulle operazioni imponibili comprensivo dell'IVA addebitata in fattura ex art. 17-ter del DPR 633/1972 ("Split payment"); se l'importo è negativo, si indica zero
F32	<ul style="list-style-type: none"> IVA per operazioni di intrattenimento ex co. 6, art. 74, DPR 633/1972 (al lordo delle detrazioni);
F33	<ul style="list-style-type: none"> IVA relativa a cessioni di beni ammortizzabili; IVA relativa a passaggi interni di beni/servizi tra attività separate; IVA detraibile in modo forfetario risultante dall'applicazione di un regime speciale (ad es.: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.);
F34	<ul style="list-style-type: none"> aliquota IVA applicata agli ulteriori componenti positivi dichiarati per migliorare il profilo di affidabilità, se diversa dall'aliquota media IVA determinata sulla base del seguente rapporto <p style="text-align: center;">Iva su operazioni imponibili + Iva su operazioni di intrattenimento – _____ [Iva su cessioni di beni ammortizzabili + Iva su passaggi interni + Iva detraibile forfettariamente]</p> <p style="text-align: center;">Volume d'affari + Altre operazioni, sempre che diano luogo a ricavi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione</p>

RIGHI F35-F39 – PASSAGGIO DALLA “CASSA ALLA COMPETENZA” E VICEVERSA

Passaggio dal regime di "cassa" a quello di competenza (e viceversa)	F35	F36	F37	F38	F39
	Cambio regime contabile (barrare la casella)	Componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione"	Componenti reddituali positivi che non hanno concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione"	Componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione"	Componenti reddituali negativi, che non hanno concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione"

RIGO	CONTENUTO
F35	A seconda del passaggio dal regime di cassa a quello di competenza e viceversa, barrare la casella
F36	Nel caso di passaggio dal regime di competenza a quello di cassa si indicano, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> i ricavi derivanti da cessione di beni consegnati nel 2017 il cui corrispettivo è incassato nel 2018; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017 e incassati nel 2018;
F37	Nel caso di passaggio dal regime di competenza a quello di cassa si indicano, per esempio <ul style="list-style-type: none"> i ricavi di cessione di beni consegnati nel 2018 il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2018 e incassati nel 2017.
F38	Nel caso di passaggio dal regime di competenza a quello di cassa si indicano, per esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo la cui consegna è avvenuta nel 2017 e il pagamento nel 2018.
F39	Nel caso di passaggio dal regime di competenza a quello di cassa si indica, per esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo la cui consegna è avvenuta nel 2018 con pagamento nel 2017.